

da raggiungere in Albania, se non che nessuno vi si insediassero (1).

L'on. Sonnino affermò esplicitamente tale volontà nel discorso che tenne alla Camera dei deputati il 21 giugno 1917, cioè pochi giorni dopo che il proclama era stato emanato.

Egli disse:

« Il recente proclama del Comando delle nostre truppe in Albania ha pubblicamente confermato lo speciale interessamento del Governo italiano alle sorti di quella valorosa regione, che sono intimamente connesse, non meno del diretto e sicuro nostro possesso di Valona e del suo territorio, con l'assetto generale dell'Adriatico, questione vitale per l'Italia.

« Propugniamo l'indipendenza dell'Albania, in conformità dei principii generali che informano le nostre alleanze e che sono stati ancora di recente e con tanta eloquenza proclamati dal Governo degli Stati Uniti, oltrechè dalla nuova Russia liberale.

« L'Italia non ha nei riguardi dell'Albania altre mire che la difesa contro ogni prevedibile ingerenza o insidia di terze Poten-

---

(1) Nel discorso pronunziato il 16 aprile 1916 alla Camera dei deputati l'on. Sonnino aveva dichiarato: « Col possesso di Valona riteniamo salvaguardati gli interessi adriatici dell'Italia, in quella parte della sponda opposta, mentre maturano gli eventi nella Penisola balcanica ».